

Per inserzioni: Lire 1 per linea o spazio di linea occupato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione a tutto 31 Dicembre 1918 Lire 3 Un numero separato Cent: 10

CRONACA PROVINCIALE

MANIAGO

Martirio e Risurrezione!

Il 2 Novembre 1918 gli austriaci se ne andavano affrettatamente, lasciandosi dietro le tracce profonde della devastazione e della sporcizia... Il giorno successivo - 3 Novembre - i Bersaglieri entravano in Maniago e li accoglieva un delirio di gioia, d'entusiasmo, tra una pioggia di fiori e uno sventolio di bandiere...

dilazioni, s'impingono. Abbisognano medici e medicinali, necessitano viveri... Grazie all'opera attiva e intelligente del Commissario Prefettizio avv. Mario Marchi qualche cosa già si è ottenuto, ma molto, ed urgente, manca ancora... La visita auspicatissima, ha destato ottima impressione generale e forma uno degli episodi per cui va orgogliosa la nostra cittadina...

Gli uffici postali aperti

Per le Poste ve nero sinora riaperti i seguenti uffici: Casarsa, Codroipo, Cividale, Ampezzo, Palmanova, S. Giorgio Nogaro, Azzano X, Faragna, Gemona, Palazzolo della Stella, Rivignano, S. Giovanni di Manzano, Villa Santina, Aviano, S. Pietro al Natisone, Castions di Strada, Trivignano, Arteagna, Osoppo, Moggi, Rigolato, Comeglians, Chiusaforte, Pinzano, Foggia, Buia, Resia, Framonti di S. Vito, Ciauzetto, Pozzuolo, Montarale, S. Martino al Tagliamento, Pofobro, Prato Carnico, Pesaris, S. Giorgio Richinvelda, Flaibano, Pavia, Felletto, Torre, P...

PORDENONE

Arrestati perchè tenevano mobili non propri

Si stanno eseguendo perquisizioni domiciliari allo scopo di stabilire la proprietà dei mobili, che hanno emigrato. I detentori illegittimi sono senz'altro arrestati e denunciati all'autorità militare... Furono intanto dichiarati in arresto; Giovanni Gerarduzzi, Caterina Tasser, Antonio Sacilotto, Giuseppe Martini, Elisabetta Romanin, Luigia Dei Mistro, Regina Migoletto, Giovanna Trevisan, Elvira Turiani, Maria Pratolin, G. B. Busano, Giacomo Pasini.

CRONACA CITTADINA

I tre fucilati di Porta Venezia

Abbiamo chiesto qualche ulteriore particolare intorno ai fucilati sul viale di Porta Venezia; ed ecco un racconto aneddotico, che viene ad aggiungersi agli altri, se anche non dà completa ancora la narrazione di quella tragica domenica 3 novembre:

Scene di brigantaggio.

Sin dal mattino, gli abitanti della plaga fuori Porta Venezia ebbero l'impressione che qualche cosa di grave stesse per succedere. Passavano gruppi di soldati austriaci, e molti erano mandati a picchiare alle porte delle case, con la buona grazia solita - a colpi di fucile - per chiedere da mangiare e da bere: parevano proprio bruchi di lupi affamati, e dei lupi avevano anche i modi... Verso le otto, un soldato, spalancata di viva forza la porta, entrò in una casa con visibili perfide intenzioni...

La fucilazione

E vi furono altri avvenimenti? - Se ve ne furono!... Le fucilate ebbero luogo tutta la giornata, ora da una parte ora dall'altra. Verso le ore sedici, per lo stradone di Porta Venezia passava un camion con sopra un tenente austriaco ed alcuni soldati... Alti fere pantera tagliana? Ti altra roba nascosta afer... Altri gruppi di austriaci si erano avvicinati. Il signor Guadalupi aveva nascosti due fucili dietro alcu e botti vuote: il voleva tenere quale memoria. Fatalità volle che entrata quella ciurma comandata da due tenenti, scoprisse il nascondiglio e trovasse i due sciocchi. Immediatamente il signor Guadalupi fu trascinato fuori assieme a di lui servo Giovanni Tonizzo di anni 49, ad un vecchio, Giorgio Forte di anni 70 il quale si era rifugiato in casa del signor Guadalupi tutto spaventato, per salvare la vita...

PALMANOVA

S. E. il Ministro per l'Agricoltura, visita Palmanova.

(10 dicembre). - Mentre i Sindaci dei vari Comuni del Distretto, si trovavano oggi radunati per invito del benemerito Comitato Provinciale di Cremona « Pro fratelli liberati» ed onorevole direttore del «Pro fratelli liberati»... Il sig. Morandini Giovanni, Sindaco di Trivignano Udinese, ad analoghe domande, rispose di aver quanto figli dati a vantaggio della Patria; ma più che d'essi dell'eventuale aiuto mancato, quantunque già in tarda età, e scosso dai disagi del momento, qui avendo dovuto rimanere, essersi preoccupato solo della grandezza d'Italia, che oggi vede con gioia, raggiunta: frasi che trovarono eco d'associazione viva in tutta l'adunanza.

Nella corte di Moretti.

Il tempo trascorreva fra queste scene di continui sgomenti, quando poco prima delle ore 2 pomeridiane si fanno sentire forti grida: - Son cà i talians!.. son cà i talians!.. - Allora - ci raccontarono - il signor Benedetto Gentili, senza perdere tempo, prende una bandiera tricolore ed entra nella corte dei Moretti, sapendo che là si trovava una cinquantina di austriaci. Erano accorsi anche altri borghesi e prigionieri italiani. Fra gli austriaci, v'erano due tenenti di cavalleria che erano stati veduti a mezzo giorno. Egli si mette coi borghesi, gridando: Ragazzi miei, l'ora del risveglio è suonata: Coraggio e avanti!.. Abbiamo patito la fame, abbiamo patito ogni sorta di umiliazioni con queste bestie: disarmiamoli! Difendiamo la nostra patria, le nostre case!... E senz'altro, egli intima ai due tenenti di cavalleria nemici di consegnare le armi. - Sono già qui tre divisioni - afferma con aria di sicurezza. - Se loro non si danno prigionieri, saranno tutti uccisi! Senza farselo ripetere, essi consegnarono le armi, che furono subito passate ai borghesi ed ai prigionieri nostri, i quali si erano uniti a noi tutti raggiunti per la gioia di poter finalmente vendicarsi dei tanti patimenti sofferti. Così formati schierò nostre di armati, furono catturate altre schiere di austriaci che si trovavano sullo stradone; e tutti questi nemici prigionieri, preceduti da una bandiera nostra, furono accompagnati alla Caserma degli Alpini.

Per il rimpatrio dei profughi

Il Sindaco nostro ha diretto a quello di Torino la seguente, che crediamo utile di rendere pubblica: All' Ill. mo Signor Sindaco di Torino La premura che la S. V. Ill. ma si prende per affrettare e disciplinare il rimpatrio dei nostri profughi, ospiti della nobile città che fu culla del patrio risorgimento, merita approvazione ed appoggio da parte di tutti coloro che possono e devono cooperare alla più rapida ed intensa ripresa della vita civile in questi paesi così duramente provati dalla guerra e pur sempre fieri di ardente italianità. Tale sollecitudine non soltanto risponde all'impaziente, ma legittimo desiderio dei nostri fratelli anelanti al ritorno, ma coincide altresì col l'interesse collettivo, non soltanto locale, non soltanto regionale, ma dell'intera Nazione. Perciò molto opportunamente la S. V. ha diviso di mandare chi persona di sua fiducia a constatare le condizioni della città nostra ed a studiare i bisogni cui si dovrà provvedere prima, durante e dopo il rimpatrio (il quale non potrà essere che lento e graduale) dei profughi di guerra appartenenti a questo Comune. In memoria a stampa largamente diffusa della quale mi permetto inviarle alcune copie io mi sono studiato di rappresentare nella loro realtà le tristi condizioni di Udine e del Friuli, che furono campo aperto a tutte le violenze e le rapine, a tutte le devastazioni e le turpitudini degli scellerati ladroni dell'Alpe. E pur troppo, quanto più intanto si fruga nella rovina tanto più terribile appare il disastro; così cioè che fu scritto vent'anni addietro conserva ancora - pur troppo - il suo fondamentale valore d'attualità.

Il Commissario prefettizio D. Pecile

I benefattori

Abbiamo ricordata l'opera benefica esercitata dalla Banca Italiana di sconto che fu la prima a giungere in Udine con circa 40000 lire in generi alimentari...

Esso iniziò il proprio lavoro fin dall'8 novembre. Il sub-comitato che ha per compito di distribuire questi soccorsi nel Friuli...

I paesi della Provincia dove giunge l'opera benefica del Comitato sono: Udine, con distribuzione settimanale e fornitura alla Cucina Popolare...

Con l'autorizzazione dell'autorità militare per il servizio trasporti, finora eseguito tutto a mezzo di camion, e d'accordo con le autorità civili amministrative locali...

In tal modo furono distribuiti parecchi vagoni di pane fornito dalla Croce Rossa Italiana che erano stati assegnati ai prigionieri di guerra...

Ora, con la riattivazione della ferrovia - la distribuzione del generoso Comitato milanese pro Liberatori e Liberatori continuerà più regolare e frequente...

Abbiamo voluto accennare al lavoro che il Comitato ha compiuto e compie, al solo scopo di mettere in rilievo quanto i nostri fratelli s'interessano a nostro favore...

Le istituzioni che riprendono

Da qualche giorno erano tornati il presidente della Cassa di Risparmio cav. dott. Fabris e il rag. Ferrini. Essi hanno provveduto subito per poter riaprire al più presto gli sportelli...

Un'altra istituzione che va riprendendo il suo funzionamento regolare, è l'Ospedale Civile. Da qualche tempo si trova qui il comm. Pico, presidente del Consiglio Ospitaliero...

In ricordo d'un generoso

Quando, il generoso nostro concittadino Pietro Cassutti, fosse apprezzato come artista, lo dimostra questa lettera che un illustre il quale gli fu Maestro, il prof. Trentacoste, dell'Accademia di Firenze...

L'annuncio inatteso della morte del povero Pietro suo figlio e mio caro alunno, mi ha dolorosamente impressionato. Egli così mite e buono, appassionato per l'arte sua e pieno d'ingegno...

Distribuzione lettere a domicilio

La Direzione Provinciale delle Poste rende noto che al servizio di recapito nella città è stato provveduto mediante 12 portaflettere, che eseguono due distribuzioni nei giorni feriali ed una nei giorni festivi...

Beneficenza a mezzo della Patria

Offrono alla Casa di Ricovero, col nostro mezzo: In morte di Paolina Bonacina; Agostino Modonutti lire 5; In morte della signora Tonini cav. Pietro Fantoni lire 10...

Altre denunce e arresti per antipatriotismo

Continua l'opera energica di epurazione, condotta con la dovuta cautela e col consenso unanime. Avanti! avanti! I delitti contro la Patria devono essere puniti!

A Buia sono stati denunciati i fratelli Pietro e Giovanni Spizzo.

Del «fatti di Artegna» si discorreva sin dai primi giorni perché avevano impressionato. L'Autorità che condusse fece in proposito una inchiesta, alla denuncia del sacerdote don Giovanni Castellani...

A Pravisdomini fu arrestato Luigi Patù. A Pradamano, il falegname Giuseppe Tami fu denunciato in seguito ad accusa e testimonianza diretta dei compaesani indignati contro di lui perché (secondo le loro indicazioni) fu peggioro degli stessi aguzzini austriaci...

I sussidi alle famiglie dei militari

In seguito alle vive sollecitazioni dell'on. D. Caporriaco, - e la giustizia della causa ben le meritava - per i soccorsi alle famiglie rimaste nei territori invasi...

Soccorso famiglie rimaste nei territori invasi dovea continuarsi corrispondere mezzo l'azione svizzera giusta assicurazioni Ministero esteri. Ogni modo, appena firmato armistizio, diedi disposizioni Prefetti e Distretti interessati per immediato regolare funzionamento servizio soccorso giornaliero concedendosi eventualmente anche arretrati agli aventi diritto.

Ministro assistenza militare Pensioni guerra Bissolati.

Ricerca e ricupero mobili

Avvertiamo che la sede della Commissione per la ricerca e il ricupero mobili è in via della Posta, n. 17, nei locali del Municipio, e che l'orario è fissato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Commissione tenne sabato una seduta nella quale riconobbe la necessità d'intensificare la raccolta dei mobili sperduti ancora nelle case... dove prima non si trovavano; e di insistere perché sieno rigorosamente applicati i decreti del Comando Supremo e del R. Prefetto sull'obbligo e per tutti di denunciare i mobili di proprietà altrui che per una qualunque causa fossero pellegriati nelle loro case.

Nella seduta medesima il Sindaco informò che il Genio militare aveva preso affidamento di occuparsi per il riatto delle case, e di volervi provvedere al più presto.

I contratti agrari

Un'ordinanza del R. Prefetto ricorda che giusta le disposizioni dei Decreti luogotenenziali 6 maggio 1917 e 30 giugno 1918 i contratti agrari, verbali o scritti, di colonia parziaria o di salariato fisso, comunemente denominati, e di piccolo affitto sono prorogati a tutto l'anno agrario consecutivo a quello in cui sarà pubblicata la pace.

Analoghe dilazioni sono disposte per la chiusura dei conti dei coloni o piccolo affittuario, come pure per i concordati di lavoro agrario e di tariffa per lavori agrari. Possono richiedersi variazioni delle condizioni contrattuali per circostanze che aggravino notevolmente le condizioni d'una delle parti a favore dell'altra nei casi e modi stabiliti nei citati decreti.

Per tutte le controversie relative ai contratti agrari di cui i decreti sopra indicati, è competente a decidere una Commissione arbitrale istituita in ogni mandamento presieduta dal pretore e composta di quattro membri da lui nominati due fra i conduttori d'opera per i lavori agricoli e due fra lavoratori agricoli.

Congregazione di Carità

Il Comune s'interessa per il riordinamento della Congregazione di Carità, resasi necessario dopo l'anno del martirio. A tale scopo il Sindaco ha nominato una commissione composta dei signori: Arturo Bosetti, cav. Giovanni Bissattini e Domenico Del Pup.

Cronaca spicciola

Ciò che si trova a Trieste

Da notizie ufficiali risulta che a Trieste, fra il materiale abbandonato dal nemico dopo averlo rubato, si trovano spole te ed altri apparecchi per filanda e per cotonifici. Presumendosi che la pluralità di quegli oggetti sieno di provenienza friulana, i nostri filandieri e cotonieri potrebbero fare un viaggio fino a Trieste, dopo averne ottenuto il permesso dall'autorità competente...

Beneficenza

Il Conte Antonio di Trento offre all'Istituto della Provvidenza L. 5000 in morte Contessa Teresa Felissent mar. Contessa della Torre Valsassina.

Le condizioni di Udine e della Provincia.

In un lucido me mortale fatto tenere a S. E. il Ministro Miliani, il Sindaco Gr. Uff. Pecile ha riassunto le condizioni disastrose di Udine e della Provincia; ed i bisogni più impellenti. Sono undici capitolati, nei quali si sono consumati i mezzi di sussistenza della popolazione...

Per esempio: come si è pensato, finora, al problema materico e materiale? «L'assoluta mancanza della più assoluta importanza» - è il me mortale. «Renderebbe necessario, che il genio e l'intendenza d'Armata fossero autorizzate a compiere le opere urgenti di sistemazione dei servizi pubblici (strade, chiaviche, illuminazione, gaz, acquedotto) e possibilmente anche quelle per il primo assetto delle case, ella quasi totalità inabitabili. Gli enti e i privati beneficiati dovrebbero rimborsare le pesse conseguenti, al qual fine presentasi necessario sia senza indugio promulgato il regolamento dei danni di guerra, e che si adotti una procedura rapida e semplice per la revisione delle denunce dei danni, sì che costituiscano un titolo per le necessarie «anticipazioni».

«Ma che vèbin pazienze, Cristo, che vèin! No viodino che no son plazz?». Alla deficienza dei «piatti» però sarà provveduto presto: il Comitato di Milano pro liberati e liberatori ha ordinato un grosso numero di zuppiere in ferro a Milano, e si crede che in settimana arriveranno, se pur non sono già arrivati. Però l'esperienza insegna, quanto agli arrivi non fidarsi troppo!

«L'egregio signor maresciallo Cardone che di questi giorni sta facendo perquisizioni presso certi messeri sospettati di furto e ricettazioni, ha sequestrate nelle abitazioni di Ottone Morgante di Tarcento e Silvio Molaro di Udine, marce da bollo e carte bollate per il valore di oltre 100.000 lire.

Certo Valentino Riccioli di 54 anni di Coceani, passando sopra un carro presso l'Ospedale contr'attuale fu rovesciato dal proprio veicolo nel fossato laterale alla strada, presso S. Goffardo, per un improvviso scarto dei cavalli. Riportò tali ferite da versare in pericolo di vita.

A Forni di sopra, un incendio ha distrutto ieri l'altro il molino dei fratelli Giuseppe Innocente e Giovanni Anzietti. Il danno si fa ascendere a circa 5000 lire.

A Codroipo, è stato arrestato e denunciato per furto, il signor Stefano Ottogalli. Egli avrebbe, durante l'occupazione remica, fatto tagliare e asportare da una tenuta di proprietà del co. Gian Lamo Mainardi piante per un valore approssimativo di 100.000 lire.

A Cividale, il bambino Antonio Fontanini trovò la morte annegando in una mastella piena d'acqua bollente.

A San Vito al Tagliamento, il bambino Coassin Giuseppe si trastullava con una bomba che sembrava scarica. Lasciolosi cadere in terra, l'ordigno scoppiò. Ne restò ucciso un altro bambino, certo Tesolat Mario, che stavagli vicino, guardando.

A Rive d'Arcano, il fuoco, sviluppatosi per cause ignote in un fenile di Giuseppe Viezzi, prese anche l'attigua casa di proprietà del co. Orazio d'Arcano. Il danno è di lire 15 mila circa.

A Tramonti di Sopra certo Alessandro Mongiat, maneggiando un petardo, lo lasciò cadere. Battendo al suolo, il petardo scoppiò e le sue schegge uccisero il ragazzino Ettore Mongiat di 9 anni, il quale stava ciondolo.

A Forgaria, certo Mattia Ceconi sulla cinquantina, scendeva a tutta velocità per una ripida. La bicicletta ch'egli montava ebbe un sobbalzo, e l'infelice fu lanciato in un burrone, donde fu estratto cadavere.

Unione Cooperativa di Milano Sede Centrale Via Meravigli 9-11 Milano Succursale di Udine Via Cavour nuovo Palazzo Municipale

L'Unione Cooperativa di Milano che è la più potente istituzione Cooperativa d'Italia, allo scopo di favorire le popolazioni dei paesi liberati, ha riaperto la propria succursale di Udine Via Cavour fornendola di quanto è più necessario al vestiario personale e all'arredamento della casa come: Paleot Uomo e Signora - Confettioni - Costumi Biancheria personale da letto e da tavola - Mantilleria - Coperte - Articoli casalinghi e per mensa - Ombrelle e scarpe.

I minimi prezzi correnti PREZZI FISSI PREZZI FISSI

La Ditta Giuseppe Ridomi avverte di aver riattivato e provvisto di merci i suoi Magazzini fuori

Porta Cussignacco, a Udine con generi alimentari, Vial, Saponi, ecc. non chiedi fabbrica ginecico.

BANCA POPOLARE FRIULANA Il Presidente L. C. Schiavini

La Cucina popolare

Non appena il generoso concorso della benemerita Croce Rossa Americana permise alla Cucina popolare di riprendere il funzionamento regolare, ecco subito volentieri prestarsi alcuni benemeriti che facevano già parte del suo consiglio: i signori cav. Giovanni Bissattini, Domenico del Pup, Zaccaria Mulinari, e mettere di nuovo in attività caldaie e stoviglie... Adagio: queste erano ben poche: alcuni piatti soltanto e poche zuppiere: non i cucchiaini e le scodelle: tutto scomparso ad opera dei barbari!

Nondimeno la Cucina funziona già da qualche tempo; e si venne acquistando sempre più il favore del pubblico, tanto che ogni giorno la folla degli avventori aumenta, così nella saletta riservata come nel salone adibito a tutti. Curioso il modo di s'ribirsi la minestra per quelli che non si portano il cucchiaino; o la bevono addirittura dalla zuppiera o fanno col pane un pseudo cucchiaino e la gustano così un po' alla volta, come d'abitudine. La minestra è sempre ottima e sana.

Da qualche giorno, è ritornato anche il presidente della Cucina, cav. Luigi Conti: e lo vedemmo calmo e sereno assistere alla preparazione dei pasti, saggiarli, curare la regolarità della distribuzione come nei tempi ordinari. Ma la folla è tanta!... E sfido di non per una lira soltanto!... Trenta centesimi per la minestra, venti per il pane, cinquanta per la carne: una cuccagna! Ne approfittano tutti: anche benestanti; e molti dei paesi limitrofi. E fra essi, ci sono gli impazienti; e fra gli impazienti anche una signorina impaziente, la quale non fa che raccomandare del continuo: «Ma che vèbin pazienze, Cristo!»

I fortunati che posseggono un cucchiaino... e si ricordano di portarlo, hanno spesso il piacere di esser utili a qualcuno. Difatti, il vicino che n'è senza te lo chiede a prestito; e come potresti negarglielo?... così il cucchiaino passa da una bocca all'altra... e parecchi se ne giovano: non sarà molto igienico, ma chi fa la prestanza gode l'inestimabile beneficio di aggiungere alle porzioni che la Cucina fornisce in misura sufficiente anche una porzione di ringraziamenti cordiali che giova moltissimo alla digestione.

«Ma che vèbin pazienze, Cristo, che vèin! No viodino che no son plazz?»

Ala deficienza dei «piatti» però sarà provveduto presto: il Comitato di Milano pro liberati e liberatori ha ordinato un grosso numero di zuppiere in ferro a Milano, e si crede che in settimana arriveranno, se pur non sono già arrivati. Però l'esperienza insegna, quanto agli arrivi non fidarsi troppo!

Notizie in brevi righe

«L'egregio signor maresciallo Cardone che di questi giorni sta facendo perquisizioni presso certi messeri sospettati di furto e ricettazioni, ha sequestrate nelle abitazioni di Ottone Morgante di Tarcento e Silvio Molaro di Udine, marce da bollo e carte bollate per il valore di oltre 100.000 lire.

Certo Valentino Riccioli di 54 anni di Coceani, passando sopra un carro presso l'Ospedale contr'attuale fu rovesciato dal proprio veicolo nel fossato laterale alla strada, presso S. Goffardo, per un improvviso scarto dei cavalli. Riportò tali ferite da versare in pericolo di vita.

Dalla Provincia

A Forni di sopra, un incendio ha distrutto ieri l'altro il molino dei fratelli Giuseppe Innocente e Giovanni Anzietti. Il danno si fa ascendere a circa 5000 lire.

A Codroipo, è stato arrestato e denunciato per furto, il signor Stefano Ottogalli. Egli avrebbe, durante l'occupazione remica, fatto tagliare e asportare da una tenuta di proprietà del co. Gian Lamo Mainardi piante per un valore approssimativo di 100.000 lire.

A Cividale, il bambino Antonio Fontanini trovò la morte annegando in una mastella piena d'acqua bollente.

A San Vito al Tagliamento, il bambino Coassin Giuseppe si trastullava con una bomba che sembrava scarica. Lasciolosi cadere in terra, l'ordigno scoppiò. Ne restò ucciso un altro bambino, certo Tesolat Mario, che stavagli vicino, guardando.

A Rive d'Arcano, il fuoco, sviluppatosi per cause ignote in un fenile di Giuseppe Viezzi, prese anche l'attigua casa di proprietà del co. Orazio d'Arcano. Il danno è di lire 15 mila circa.

A Tramonti di Sopra certo Alessandro Mongiat, maneggiando un petardo, lo lasciò cadere. Battendo al suolo, il petardo scoppiò e le sue schegge uccisero il ragazzino Ettore Mongiat di 9 anni, il quale stava ciondolo.

A Forgaria, certo Mattia Ceconi sulla cinquantina, scendeva a tutta velocità per una ripida. La bicicletta ch'egli montava ebbe un sobbalzo, e l'infelice fu lanciato in un burrone, donde fu estratto cadavere.

Il saluto degli Ingegneri di Milano ai Colleghi del Friuli.

La presidenza del Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano inviò ai colleghi del Friuli il seguente n. bilissimo saluto: «Il Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano radunato per la prima volta dopo i fausti eventi che ridonarono alla Patria le città già occupate dal nemico, manda ai Colleghi di Udine un fraterno commosso saluto, augurando che un nuovo fecondo lavoro di tutte le regioni d'Italia valga a ristorare i paesi danneggiati dalle devastazioni sofferte e a portare la Patria all'altezza di tutte le nazioni più progredite del mondo.»

La Banca Cooperativa

A proposito della Banca Cooperativa Udinese ci erano state rivolte le seguenti due domande: La Banca Cooperativa Udinese, rimasta qui durante l'invasione, ha potuto salvare tutti i valori affidateli? - Quando e come comincerà a funzionare?

Ci siamo subito interessati, ed ecco le risposte: «La Banca ha potuto salvare tutti i suoi valori e i suoi registri. Quanto alla riapertura, si attendono gli impiegati; non appena saranno giunti la Banca aprirà i suoi sportelli, per le operazioni cooperative»

L'iniziativa privata

Manca roba, a Udine? Andate, per esempio, a far visita al deposito Giacomin e Nodari, in piazza Venerio; e troverete che tutti i vari locali dov'esisteva la tipografia Tosolini (fondata nel 1866 dai due soci Jacob e Colmegna) sono letteralmente riempiti di ogni ben di Dio, non vietato dalla tessera. Scatoloni, saponi, candele, vino in fiaschi, bottiglie d'ogni sorta - dal nebiolo e barbera allo spumante, dal cognac più fino al marsala al Campari al Fernet - e cioccolate e aranci e mandarini e castagne e tanti altri generi di consumo... I rifornimenti furono sempre mantenuti, sinora, mediante camion, mezzo costo: ma cui si doveva ricorrere per assoluta purtroppo mancanza degli altri; d'ora immanzi, però, la Ditta ricorrerà alle ferrovie, il che porterà una più rapida e ancor più copiosa rifornitura, ed anche un risparmio di spese che certamente finirà col tornare a vantaggio del consumatore.

L'intraprendenza privata è ancora la più genialmente attiva: lasciando ad essa piena libertà di lavoro, trova il modo di esplicitarlo più rapidamente e più proficuamente che non affidandolo alle organizzazioni burocratiche. E' questa una verità che i fatti s'incaricano di confermare sempre più.

Mentre i servizi pubblici vanno avanti lentamente, stentatamente; le iniziative private sorgono e si sviluppano con ritmo sempre più rapido, e se non trovassero impedimento nella lentezza con cui progrediscono i primi e negli inceppamenti derivati dalle condizioni eccezionali di tesseraamento e di limitazioni, e (per noi certo) che accelererebbero il loro risorgere.

Così abbiamo veduto, assai prima che giugessero gli approvvigionamenti, diremo così, ufficiali in quantità sufficiente, non solo arrivare qui camion e camion della Croce Rossa Americana, della Banca Italiana di Sconto... ma gli stessi commercianti azzardare spese e pratiche lunghe per essere pronti alla loro funzione, che è precisamente quella di portare i prodotti utili colà dove s'ha più richieste. E sia pure che nel compiere tale funzione essi agiscano sotto lo stimolo del proprio personale interesse: ma intanto servono alla generalità dei consumatori, vale a dire alla popolazione.

Domenico Del Bianco direttore responsabile Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Il 12 corrente, alla vigilia del tanto sospirato ritorno alla casa amata, mancava in Montecatini la cara esistenza di

Maria Tonini

lasciando nello strazio il marito Tiziano col figliolotto Alberto. Ne danno addolorati l'annuncio le sorelle Emilia ved. Bormacin, Lucia ved. Verol ed Anna col cognato Romolo Tonini e parenti tutti.

Dopo breve malattia spgnevasi dolcemente a 87 anni, munita dai Conforti Religiosi Marianna Baronessa Locatelli

La nipote N. D. Cecilia Contessa Calceoli nata Baronessa Locatelli ed i propri figli Francesco Maria Michele e Leonardo, a nome anche del fratello e dei congiunti. L'assenti ne danno il triste annuncio.

La prete serve quale partecipazione personale. I funerali seguiranno oggi, martedì 17, alle ore 14 e mezzo: partendo dal Palazzo Caiselli Via Palladio 4.

Si ringrazia fin d'ora tutti coloro che vorranno rendere l'ultimo tributo d'affetto alla Cara Estinta, Udine, 17 Dicembre 1917.

Il giorno 14 corr., alle ore 2 pom., dopo breve malattia, è spirato

Mantoani Giuseppe

meccanico, con officina in via Cisis, nella ancor vegeta età di 53 anni. La moglie, i fratelli e le sorelle, con l'animo costernato, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, martedì, alle ore 9, partendo dall'Ospedale Civile Udine, 16 dicembre 1918.